

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1024

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

PALLESCHI, COLUCCI, SEPIA*Presentata il 22 novembre 1979*

Immissione in ruolo degli iscritti nelle graduatorie di merito del concorso magistrale previsto dall'ordinanza ministeriale del 20 marzo 1975, protocollo n. 68

ONOREVOLI COLLEGHI! — Oggetto della presente proposta di legge è il concorso magistrale bandito nel marzo del 1975 e protrattosi fino al luglio del 1976.

Il concorso in parola si è articolato secondo modalità senza precedenti ed in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 31 maggio 1974, n. 417, (Titolo II, capitolo I, articolo 13).

Il concorso per titoli ed esami, comportava una prova scritta, il cui superamento era condizione indispensabile per essere ammessi a frequentare un corso di qualificazione professionale della durata effettiva di quattro mesi, comprendente un tirocinio teorico-pratico, al termine del quale erano previsti esami scritti ed orali con relativo punteggio.

L'esito positivo di tali esami consentiva al candidato di accedere all'ultima prova orale.

Il suddetto concorso a carattere sperimentale, ha gravato non indifferentemente sul bilancio dello Stato, che riteneva giustamente di poter meglio selezionare i partecipanti per una proficua utilizzazione professionale in quanto la scuola ha bisogno e richiede personale altamente qualificato.

I candidati, sono stati impegnati nella realtà, per la durata effettiva di circa un anno soprattutto sul piano economico se si considera che molti di loro hanno rinunciato e perduto impieghi che erano faticosamente riusciti ad ottenere.

I vincitori di detto concorso, dopo circa un anno di impegno economico ed intellettuale, sono rientrati in una graduatoria di merito, ma solo una percentuale è stata immessa in ruolo in relazione ai posti disponibili.

I vincitori non immessi in ruolo entro l'anno, sono gli unici che a memoria di

concorso non godano del beneficio della graduatoria provinciale permanente, quindi di una immissione in ruolo ad esaurimento dilazionata nel tempo. In data 9 agosto 1978 è stata approvata la legge n. 463, sul precariato.

Detta legge ha preso in esame tutte le categorie di insegnanti che operano nella scuola, anche il personale incaricato a tempo indeterminato, tranne gli iscritti nelle graduatorie di merito del concorso magistrale 1975.

Per i motivi sopra elencati, e nell'interesse sia dell'economia dello Stato che nella fattispecie non dovrebbe provvedere

ad ulteriori qualificazioni professionali, avendo già tutto gli idonei dell'ultimo concorso magistrale come personale altamente qualificato, sia nell'interesse degli stessi ingiustamente esclusi dall'immissione in ruolo, per le anomalie del concorso è opportuna una loro proficua utilizzazione.

Con queste considerazioni economiche, sociali ed umane, i proponenti hanno presentato la presente proposta di legge affinché i candidati risultati « idonei » nel concorso magistrale 1975 ed in forza della legge 9 agosto 1978, n. 463, sul precariato, siano utilizzati nel pubblico impiego per le loro qualificazioni professionali.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Sono ripristinate le graduatorie provinciali di merito, compilate dopo l'espletamento del concorso magistrale del 1975, con la relativa immissione in ruolo degli idonei, con gradualità e dopo l'ultima iscritta nelle graduatorie provinciali permanenti.

ART. 2.

È facoltà degli interessati essere trasferiti a richiesta nella graduatoria nazionale di cui all'articolo 10, comma quinto della legge 9 agosto 1978, n. 463, dopo l'ultimo concorrente proveniente dalle graduatorie provinciali permanenti.